

# Distretto delle Alpi Orientali



Ufficio di Venezia

PROT. N. 0003114/URB

FASCICOLO 2330

Venezia, 29 SET. 2017

OGGETTO: D.Lgs 152/2006, come modificato dal D.Lgs 4/2008. Verifica di Assoggettabilità per la seconda variante in ampliamento dell'intervento generale, tramite procedura SUAP, di demolizione e ricostruzione con ampliamento di edificio industriale Ditta Tris Ottica srl. Comune di Segusino (TV). Richiesta parere.

Alla Regione del Veneto  
Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
Direzione Commissioni Valutazioni  
Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV  
Palazzo Linetti – Calle Priuli, 99 - Cannaregio  
30121 - VENEZIA

[invio tramite pec:  
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it]

Alla ditta proponente Tris Ottica  
c/o ing. Nicola Fagherazzi

[invio tramite pec: Nicola.fagherazzi@ingpec.eu]

In riferimento alla nota di Codesta Amministrazione prot. n. 369913 del 4.9.2017 con la quale si invitava la scrivente ad esprimere il proprio parere in merito agli effetti significativi derivanti dall'attuazione dell'intervento in oggetto, con la presente, si trasmette quanto inviato allo sportello SUAP, con nota prot. n. 0002279/URB in data 20.07.2017.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Ing. Francesco Baruffi

In allegato: Nota prot. n. 0002279/URB del 20.7.2017

Responsabile del procedimento

Francesco Baruffi - francesco.baruffi@adbve.it - 041.714444

Responsabile dell'istruttoria

Giorgio Gris - giorgio.gris@adbve.it - 041.3095902

GG/gg VdA\_Segusino\_TrisOttica.doc

# Distretto delle Alpi Orientali



Ufficio di Venezia

PROT. N. 0002279/URB

FASCICOLO 1663

Venezia, 20 LUG. 2017

OGGETTO: Trasmissione pratica n. 02339470268-10062017-1117 - SUAP 5717 - 02339470268 TRIS OTTICA srl

Allo Sportello SUAP del Comune di Segusino (TV)  
[invio tramite pec: [suap.tv@cert.camcom.it](mailto:suap.tv@cert.camcom.it)]

In esito alla nota di pari oggetto prot REP\_PROV\_TV/TV-SUPRO/0066737 del 26.06.2017 si esprime, con la presente, l'avviso assunto dalla scrivente Autorità di bacino distrettuale in relazione all' "intervento di edilizia produttiva in variante allo strumento urbanistico generale" previsto nel Comune di Segusino (TV).

Con DPCM 21.11.2013 è stato approvato il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI), strumento al quale occorre far riferimento per dare attuazione al sistema di prevenzione e tutela che è stato allestito, sotto il profilo idraulico, geologico e valanghivo, nelle aree ricomprese all'interno dei confini del Comune di Segusino. Tale strumento persegue finalità prioritarie di riduzione delle conseguenze negative per la salute umana, di protezione di abitati, infrastrutture, nonché riconosciute specificità del territorio, interessate o interessabili da fenomeni di pericolosità.

Va sottolineato che il PAI, ai sensi dell'articolo 65, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, ha valore di piano territoriale di settore rispetto al quale, ai sensi del successivo comma 6, gli strumenti urbanistici locali - piani di assetto ed uso del territorio - devono coordinarsi e comunque non essere in contrasto.

Preso visione della documentazione relativa alla pratica, si è appurato che l'intervento previsto, interessa un immobile situato all'interno di una parte del territorio comunale attualmente individuata dal PAI come "zona di attenzione geologica".

L'intervento, così come indicato nella documentazione trasmessa, è in variante allo strumento urbanistico generale.

Le zone di attenzione sono state individuate sulla base di diversi elementi conoscitivi - evidenza storica, compresenza di dissesti geologici, documentate indicazioni di pericolosità o di propensione alla pericolosità - che hanno collegato a determinate porzioni di territorio, in considerazione delle fragilità evidenziate, l'idoneità ad essere affette da possibili situazioni di dissesto.

Nel caso di specie l'informazione di possibile dissesto relativo all'area oggetto di intervento deriva dalla cartografia allegata al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Treviso.

L'articolo 5 del PAI contiene una specifica disciplina per le zone di attenzione. Il comma 3 stabilisce che "in sede di attuazione delle previsioni e degli strumenti urbanistici vigenti, le amministrazioni comunali



provvedono a verificare che gli interventi siano compatibili con la specifica natura o tipologia di dissesto individuata, in conformità a quanto riportato nell'art. 8" (i commi 3 e 4 del citato articolo 8 prevedono, a loro volta, che: "Nelle aree classificate pericolose e nelle zone di attenzione, ad eccezione degli interventi di mitigazione della pericolosità e del rischio, di tutela della pubblica incolumità e di quelli previsti dal Piano di bacino, è vietato, in rapporto alla specifica natura e tipologia di pericolo individuata:

- a. eseguire scavi o abbassamenti del piano di campagna in grado di compromettere la stabilità delle fondazioni degli argini, ovvero dei versanti soggetti a fenomeni franosi;
- b. realizzare tombinature dei corsi d'acqua;
- c. realizzare interventi che favoriscano l'infiltrazione delle acque nelle aree franose;
- d. costituire, indurre a formare vie preferenziali di veicolazione di portate solide o liquide;
- e. realizzare in presenza di fenomeni di colamento rapido (CR) interventi che incrementino la vulnerabilità della struttura, quali aperture sul lato esposto al flusso;
- f. realizzare locali interrati o seminterrati nelle aree a pericolosità idraulica o da colamento rapido.

Al fine di non incrementare le condizioni di rischio nelle aree fluviali e in quelle pericolose, fermo restando quanto stabilito al comma precedente ed in rapporto alla specifica natura e tipologia di pericolo individuata, tutti i nuovi interventi, opere, attività consentiti dal Piano o autorizzati dopo la sua approvazione, devono essere tali da:

- a. mantenere le condizioni esistenti di funzionalità idraulica o migliorarle, agevolare e comunque non impedire il normale deflusso delle acque;
- b. non aumentare le condizioni di pericolo dell'area interessata nonché a valle o a monte della stessa;
- c. non ridurre complessivamente i volumi invasabili delle aree interessate tenendo conto dei principi dell'invarianza idraulica e favorire, se possibile, la creazione di nuove aree di libera esondazione;
- d. minimizzare le interferenze, anche temporanee, con le strutture di difesa idraulica, geologica o valanghiva").

Il comma 4 stabilisce che "in sede di redazione degli strumenti urbanistici devono essere valutate le condizioni di dissesto evidenziate e la relativa compatibilità delle previsioni urbanistiche. La verifica è preventivamente trasmessa alla Regione che, ove ritenga ne sussista la necessità, provvede all'avvio della procedura di cui all'art. 6 per l'attribuzione della classe di pericolosità".

Sulle delineate premesse si esprime l'avviso che la determinazione da assumere sull'intervento in questione - produttivo di variante allo strumento urbanistico generale - debba essere necessariamente preceduta dalla verifica delle condizioni di dissesto evidenziate nell'area interessata e dalla conseguente definizione delle procedure di attribuzione della classe di pericolosità dell'area, essa costituendo elemento di merito sostanziale per il giudizio di compatibilità con la pianificazione di natura idraulica e geologica della scrivente Autorità di bacino distrettuale.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DI COORDINAMENTO  
Ing. Francesco Baruffi

Responsabile del procedimento

Avv. Cesare Lanna [cesare.lanna@adbve.it](mailto:cesare.lanna@adbve.it)

Responsabile dell'istruttoria

Dott. Fabio Giuriato [fabio.giuriato@adbve.it](mailto:fabio.giuriato@adbve.it)

SUAP\_Segusino\_Trisottica

30121 VENEZIA – Cannaregio, 4314

Tel. 041 714444 – Fax 041 714 313

Sito web: [www.adbve.it](http://www.adbve.it) – e-mail: [segreteria@adbve.it](mailto:segreteria@adbve.it)

PEC: [adbve.segreteria@legalmail.it](mailto:adbve.segreteria@legalmail.it)

38122 TRENTO – Piazza A. Vittoria, 5

Tel. 0461 236000 – Fax 0461 233604

Sito web: [www.bacino-adige.it](http://www.bacino-adige.it) – e-mail: [authority@bacino-adige.it](mailto:authority@bacino-adige.it)

PEC: [adb.adige@legalmail.it](mailto:adb.adige@legalmail.it)